



Centro nazionale per la prevenzione  
e il Controllo delle Malattie



REGIONE DEL VENETO



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

# Rilevazione Pedibus nel Veneto

## REPORT

(a.s. 2011-2012)

Progetto:

*“La valutazione dell’impatto delle iniziative di diffusione dell’attività motoria sulla salute pubblica”*

## Hanno collaborato:

- i componenti del gruppo **di lavoro regionale Pedibus**: Antonella Franzoso - Ulss 19 Adria, Adriana Pierdonà e Elena Ciot - Ulss 7 Pieve di Soligo, Gianna Piovesan - Azienda Ulss 9, Maria Chiara Pavarin - Azienda Ulss 18, Susanna Morgante, Paola Ciddio - Azienda Ulss 20, Loretta Castagna - Comune di Verona, Marilena Tecchio– Azienda Ulss 17, Stefania Porchia, Stefano Campostrini, Giulia Lonardi e Michela Dal Martello – Università Ca' Foscari Venezia, Federica Michieletto - Regione del Veneto;
- i **referenti per l'attività motoria** delle Aziende Ulss del Veneto: Ulss 1 Belluno - Floriana Russino, Ulss 2 Feltre - Luigi Cazzola, Ulss 3 Bassano - Annacatia Miola, Ulss 4 Thiene – Edoardo Chiesa, Ulss 5 Arzignano - Massimo Pasqualotto, Ulss 6 Vicenza - Paola Colussi e Angiola Vanzo, Ulss 7 Pieve di Soligo – Antonio Brino, Ulss 8 Montebelluna - Giancarlo Dalle Carbonare e Donatella Rizzato, Ulss 9 Treviso - Giovanni Gallo, Ulss 10 San Donà di Piave - Daniele Massetti e Alessandra Favaretto, Ulss 12 Venezia - Vittorio Selle e Chiara Ziprani, Ulss 13 Mirano - Federica Boin e Silvia Milani, Ulss 14 Chioggia - Laura Zadra, Ulss 15 Cittadella - Lucia Cortese, Ulss 16 Padova - Lorenza Gottardello e Stefania Tessari, Ulss 17 Este - Raffaella Camilotto, Ulss 18 Rovigo - Lorenza Gallo e Maria Chiara Pavarin, Ulss 19 Adria - Antonella Franzoso, Ulss 20 Verona - Susanna Morgante, Ulss 21 Legnago – Lorena Zambelli, Ulss 22 Bussolengo - Mario Garzotti
- le **Scuole primarie del Veneto** che hanno partecipato alla rilevazione
- Giovanna Frison e Francesca Russo - Direzione Prevenzione, Regione del Veneto

## Introduzione

Il CCM ha finanziato nel 2010 il progetto: “La valutazione dell’impatto delle iniziative di diffusione dell’attività motoria sulla salute pubblica”, affidandone la direzione scientifica alla Regione del Veneto. Le regioni partner sono Emilia Romagna e Provincia Autonoma di Trento. Il progetto, che si sviluppa nell’arco temporale di due anni, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. attivare un percorso strutturato di “emersione” di tutte le esperienze di promozione dell’AM
2. individuare indicatori per la valutazione di esito già rintracciabili nei sistemi di sorveglianza attivi
3. valutazione di alcuni progetti di promozione dell’attività motoria
4. fornire un “service” valutativo
5. approfondire la valutazione qualitativa degli interventi.

Nell’ambito dello sviluppo dell’obiettivo n.3, per la Regione del Veneto è stata selezionata l’attività Pedibus come area progettuale di studio. Gli obiettivi principali della valutazione sono:

- Individuare gli elementi organizzativi e di contesto che possono agevolare lo sviluppo dei Pedibus e la sua sostenibilità nel tempo
- Individuare un possibile set di valutazione da applicare ad altri contesti territoriali ed organizzativi relativamente a:
  - Indicatori di processo: avvio, durata, tenuta, partecipazione dei Pedibus
  - Indicatori di risultato sul sistema: attivazione di interventi strutturali per mettere in sicurezza i percorsi casa-scuola, realizzazione di percorsi ciclabili,..
  - Indicatori di out come sui bambini: modalità di percorso casa-scuola, autonomia nel muoversi dei bambini, collegamento movimento – benessere

Attraverso la collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, sono stati predisposti alcuni strumenti di rilevazione e ricerca utili agli obiettivi del progetto in corso, ma anche nelle valutazioni future.

Regione del Veneto

Università Ca’ Foscari di Venezia

## RILEVAZIONE SUI PEDIBUS ATTIVI NELLA REGIONE VENETO

### IL PEDIBUS

#### *Definizione:*

*“Il PEDIBUS è un’iniziativa organizzata e pilotata, finalizzata a far andare e/o tornare i bambini a scuola a piedi con altri bambini. Si tratta di un “autobus umano” fatto da bambini che vanno a scuola accompagnati da adulti, con un capolinea, alcune fermate, orari e percorsi prestabiliti. Funziona con qualsiasi condizione meteorologica. La finalità ultima del PEDIBUS è promuovere nelle varie componenti (famiglie, amministrazioni comunali, scuola,..) una cultura che porti a creare le condizioni affinché i bambini vadano da soli a scuola a piedi o in bici. Ogni Pedibus è diverso ed originale perché si adatta alle diverse esigenze dei partecipanti.”<sup>1</sup>*

La definizione è stata adottata nel presente progetto al fine di individuare le caratteristiche di base che costituiscono un’attività Pedibus. Tale definizione è stata la guida, nella strutturazione delle schede di rilevazione delle attività “Pedibus” presenti nel Veneto, al fine di mappare le proposte territoriali promosse da enti pubblici, scuole e comitati genitori e riconoscerle come realtà attive importanti al servizio della cittadinanza.

La scheda utilizzata, oltre a rilevare le attività Pedibus esistenti, consente di mettere a punto uno strumento da poter utilizzare in diversi contesti territoriali e nel corso del tempo per monitorare l’andamento delle attività.

L’indagine ha come unità di rilevazione le Direzioni Didattiche o gli Istituti Comprensivi (da ora IC/DD), considerando che la scuola è l’ente maggiormente in grado di rilevare l’attività Pedibus, indipendentemente da quale organismo ne sia il promotore.

Hanno partecipato alla rilevazione tutte le Aziende Ulss ad eccezione dell’Azienda Ulss 10. Sono stati censiti la quasi totalità degli IC/DD statali e in alcune Ulss anche degli istituti privati. Complessivamente sono stati coinvolti nella rilevazione 488 Istituti Comprensivi/Direzioni Didattiche di cui hanno risposto 420, con un tasso di risposta dell’86,1%. Tutte le Ulss fanno registrare un tasso di risposta superiore all’88% ad eccezione delle ULSS 4,5,16 e 22.

---

<sup>1</sup> Definizione a cura del Gruppo di Lavoro Pedibus della Regione del Veneto nel corso del progetto *La valutazione dell’impatto delle iniziative di diffusione delle attività motoria sulla salute pubblica*, giugno 2011

# 1. I PEDIBUS IN VENETO

## 1.1 Dati generali sull'attività Pedibus

L'esperienza Pedibus, in questi ultimi anni, si è consolidata in molti territori della regione Veneto e in molti altri si sta valutando un possibile avvio, come si può notare dalla fig.1 dove è riportata la presenza registrata dei pedibus nelle realtà considerate. Nel 31,7% degli IC/DD, corrispondente a 133 casi, si rilevano pedibus attivi. Si raggiunge un valore maggiore con un 40,5% di IC/DD, se consideriamo anche i casi in cui è prevista la partenza o si manifestata un'intenzionalità all'attivazione futura di un pedibus.

E' interessante notare che nell'8,3% dei casi il pedibus non è presente ad oggi, ma è stato attivo nel passato. Queste specifiche realtà potrebbero nascondere due ordini di situazioni: da un lato il dato potrebbe essere dettato dalla presenza di alcune problematiche riferite al contesto locale (culturale, ambientale, infrastrutturale, ecc...), che hanno bloccato lo sviluppo di una attività di questo tipo; dall'altro lato potrebbero essere territori in cui la messa in sicurezza dei percorsi e un ambiente culturale favorevole hanno permesso ai bambini di andare a scuola a piedi da soli. In questa seconda ipotesi, il dato potrebbe contenere dei casi pedibus di "successo" poiché hanno sviluppato condizioni culturali e strutturali ottimali al fine di far muovere i bambini in autonomia nel percorso casa-scuola, finalità ultima del pedibus.

Un ragionamento analogo, ma maggiormente difficile da interpretare si può fare sul 51,2% degli IC/DD in cui non c'è mai stato un'attività Pedibus, in quanto potrebbe essere dettato sia da condizioni problematiche, che da realtà ottimali che non necessitano di pedibus, oppure infine dalla mancata conoscenza dello strumento da parte degli IC/DD.

Se guardiamo la presenza dei pedibus a livello di Ulss (fig. 2), possiamo notare una notevole differenza territoriale passando da zone che non possiedono nessun pedibus sul totale degli IC/DD, a realtà che invece presentano pedibus attivi nel 70,4% dei casi (Ulss9).

Fig. 1: Presenza di Pedibus in Veneto

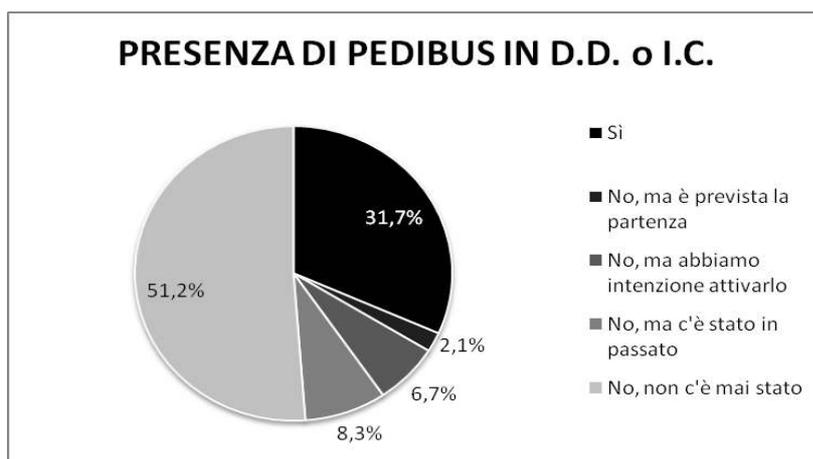
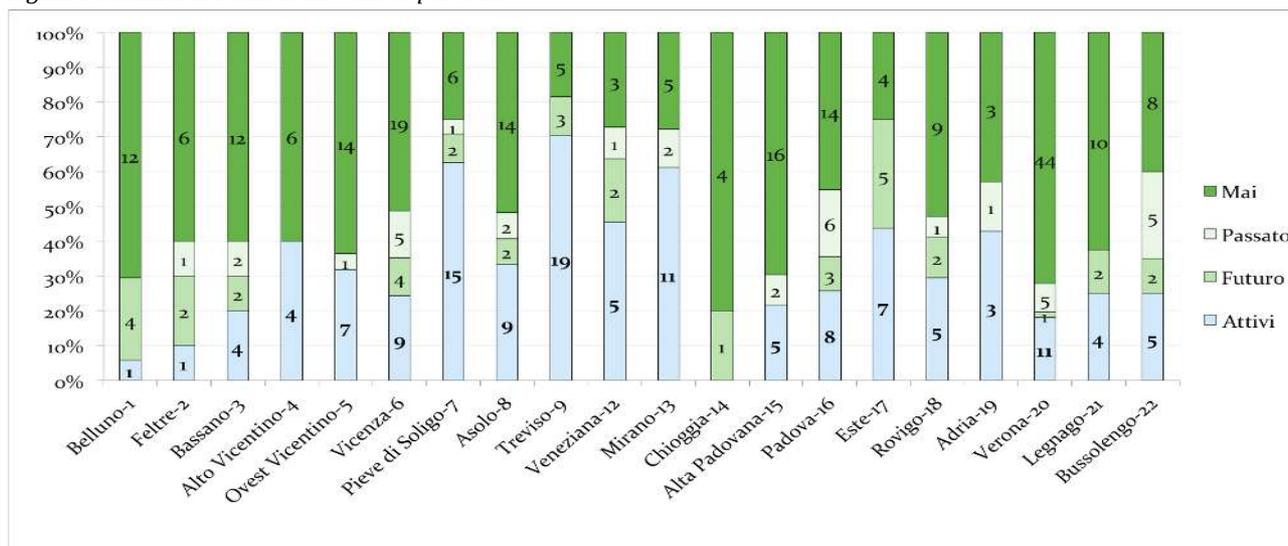


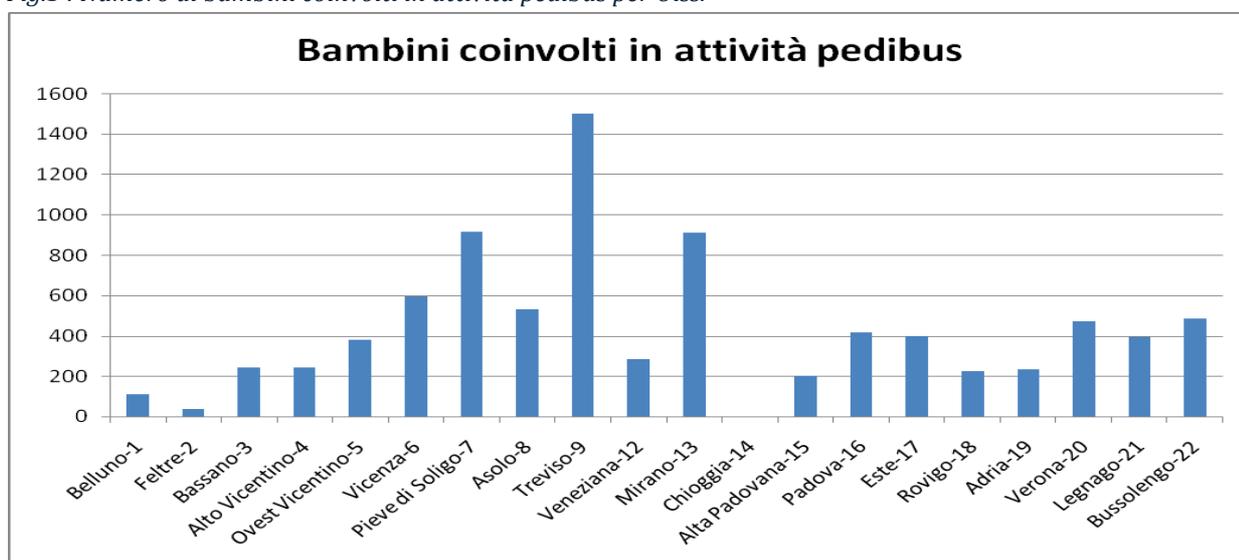
Fig. 2: Presenza di Pedibus in Veneto per Ulss



La maggior parte delle esperienze pedibus interessa bambini delle **scuole elementari** (98,7% dei plessi), solo in due casi sono segnalate delle collaborazioni per promuovere il progetto all'ultimo anno della scuola d'infanzia.

Nella fig.3 sono riportati il numero di bambini coinvolti in attività pedibus per Ulss di appartenenza per un totale di **8586** bambini (3,2% rispetto ai residenti in età scolare della scuola primaria nella regione Veneto). Appare evidente l'esistenza di una notevole eterogeneità tra i diversi territori regionali, con aree che arrivano fino a 1502 bambini (Ulss 9), ad altre che non presentano nessun bambino coinvolto (Ulss 14 Chioggia, dove non ci sono pedibus attivi). La grande differenza di diffusione dell'esperienza pedibus (fig. 2 e 3) potrebbe essere interpretata in vari modi: una diversità oro-geografica territoriale, la presenza o l'assenza di grandi centri urbani, il contesto culturale locale rispetto al tema in questione, la presenza o meno di attori sensibili che hanno accompagnato o supportato la realizzazione dell'attività pedibus, oppure la qualità dell'interazione tra le figure di riferimento. L'interpretazione del dato sul numero dei bambini coinvolti, è contenuto in parte nel presente report, ma meriterebbe un ulteriore approfondimento ed una verifica delle variabili che influenzano l'attivazione pedibus.

Fig.3 : Numero di bambini coinvolti in attività pedibus per Ulss.

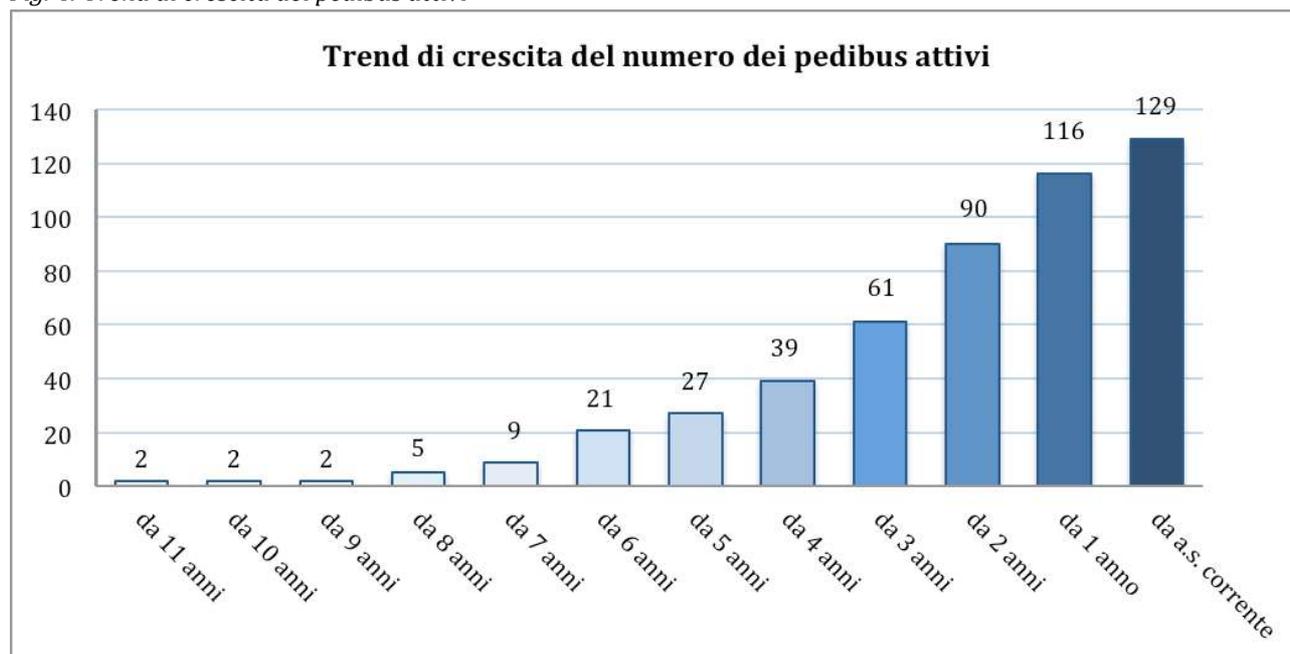


Se guardiamo invece alla temporalità dell'iniziativa, la maggior parte dei pedibus attivi (67,7%) hanno meno di 4 anni di vita (tab 1 e fig.4), sottolineando una realtà ancora in forte evoluzione, ma della quale possiamo supporre un aumento di diffusione nel prossimo futuro. Questo può essere dettato dal fatto che negli ultimi anni l'attività pedibus è maggiormente conosciuta sul territorio, sia grazie a programmi specifici e sensibilizzazione introdotti dal livello istituzionale, sia perchè in alcuni casi i pedibus di successo hanno creato un effetto moltiplicatore. Inoltre si sta sviluppando nelle istituzioni e nella popolazione una specifica sensibilità ambientale che porta al limitare l'uso del mezzo a motore. Esistono poi esperienze di lunga durata con un 7,5% di casi di attivazione da più di 7 anni e un 22,5% tra i 5 e i 7 anni. Come vedremo nell'analisi qualitativa la sostenibilità di questi casi è legata ad una serie di fattori agevolanti a fronte di un contesto morfologico adeguato.

Tab. 1: Età dei pedibus attivi

Anni di vita dei pedibus attivi per IC/DD		
17	1	0,8%
11	2	1,5%
8	3	2,3%
7	4	3,0%
6	12	9,0%
5	6	4,5%
4	12	9,0%
3	22	16,5%
2	29	21,8%
1	26	19,5%
Anno corrente	13	9,8%
Non risposta	3	2,3%
	133	100,0%

Fig. 4: Trend di crescita dei pedibus attivi



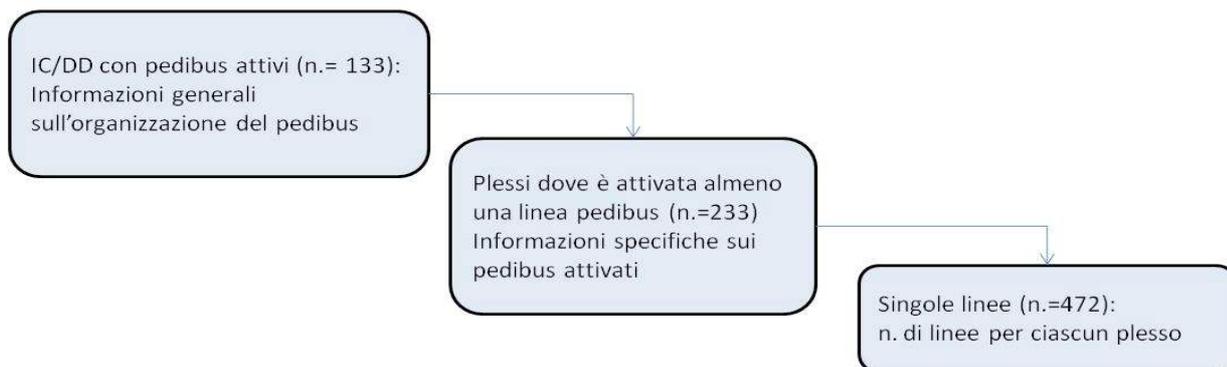
Il trend non tiene conto dei pedibus che sono nati e conclusi in questo arco temporale e del pedibus nato nel 1994

## 1.2 Dati specifici sull'organizzazione dell'attività Pedibus a livello di IC/DD e singolo plesso

Con le schede di rilevazione si sono raccolte informazioni su due livelli:

- i dati aggregati relativi alla gestione dei pedibus a livello di IC/DD;
- i dati relativi alla specifica realizzazione dei pedibus nei singoli plessi che ospitano tali percorsi nel proprio IC/DD di competenza (bambini coinvolti, coordinatori, tipologia dei percorsi, etc...).

### Struttura della rilevazione



Questa modalità di rilevazione permette di valutare la gestione generale dell'attività pedibus a livello di IC/DD, e come in concreto questa attività si delinea nei singoli plessi. In particolare, si è evidenziato che spesso, anche se un IC/DD presenta al suo interno una attività pedibus, essa poi si realizza solo in alcuni plessi dello stesso. Nello stesso modo, un singolo plesso può attivare più percorsi pedibus. I dati sono diversi a livello di territori Ulss (fig.5 e 6).

Se consideriamo il numero complessivo, sono stati rilevati 233 plessi scolastici in cui è attivo il pedibus. Visto che ogni IC/DD ha generalmente a livello territoriale più plessi di propria competenza, risulta interessante verificare la diffusione del pedibus in plessi per IC/DD, perché può restituire informazioni utili sulle politiche attivate nelle realtà prese a riferimento.

Fig.5: Numero di plessi con pedibus attivi negli IC/DD che presentano l'attività, per Ulss

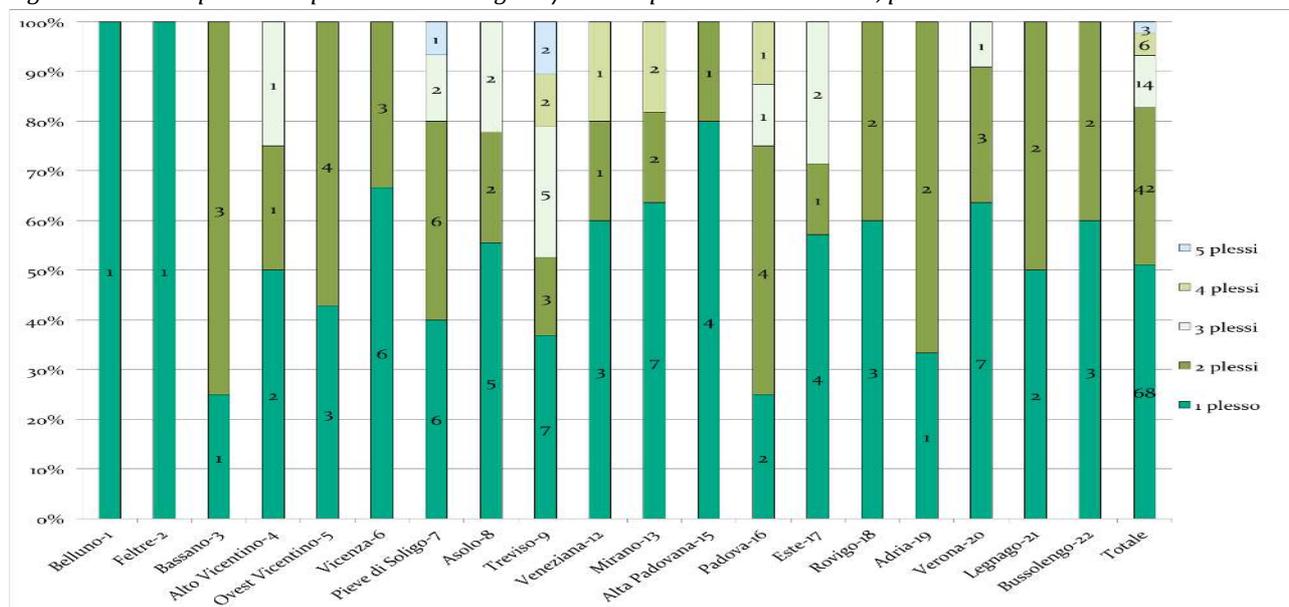
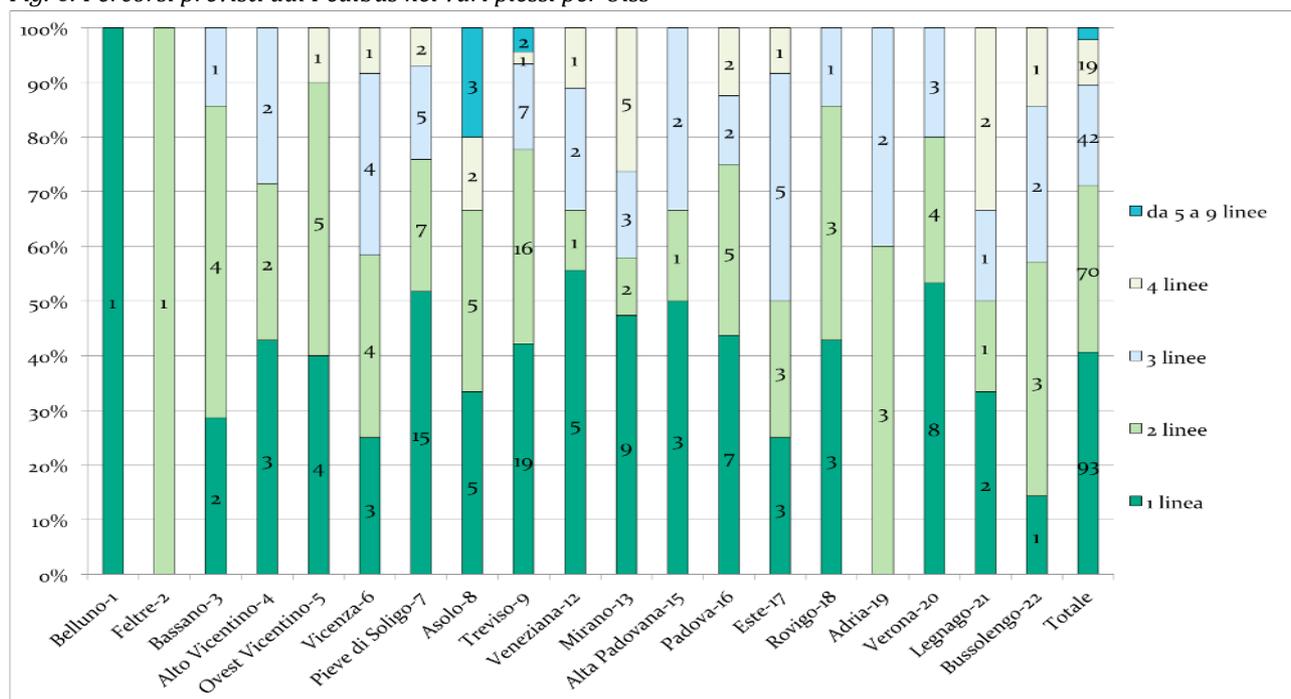


Fig. 6: Percorsi previsti dai Pedibus nei vari plessi per Ulss



Nella maggior parte degli IC/DD che presentano pedibus attivi, non tutti i plessi scolastici sono coinvolti dall'attività (tab. 2), nel 51,1% dei casi infatti è attivo il pedibus in un solo plesso, tuttavia nel 42,1% dei casi l'attività è prevista su 2 o 3 plessi per IC/DD. I dati permettono quindi di riflettere sulle motivazioni che accompagnano la scelta di attivare il pedibus in alcuni selezionati plessi e non in tutti. Un'ipotesi potrebbe essere legata agli attori che hanno promosso l'iniziativa. Negli IC/DD in cui è attivo il pedibus in pochi plessi si può ipotizzare la presenza di determinati attori (genitori, insegnanti o associazioni) che si sono fatti carico dell'iniziativa nel proprio percorso casa-scuola di riferimento, mentre negli IC/DD che presentano più plessi coinvolti (4 o 5) l'attivazione del Pedibus potrebbe derivare da una scelta concordata tramite l'istituzione scolastica, Comune o Ulss di riferimento come una politica da attivare sull'intero territorio, quindi con modalità maggiormente condivise e delle linee di intervento programmate. Ovviamente sono presenti anche casi di contesti ambientali sfavorevoli o difficoltà di reperimento di accompagnatori, quindi dettati da volontà esterne alle istituzioni.

Tab. 2-3: Numero di plessi con pedibus attivi nelle varie D.D./I.C. Numero di percorsi previsti nei singoli plessi,

N°PLESSI in cui è presente un pedibus per I.C./D.D.		
1	68	51,1%
2	42	31,6%
3	14	10,5%
4	6	4,5%
5	3	2,3%
<b>Tot. plessi con pedibus attivo= 233</b>		

N° PERCORSI previsti per singolo plesso		
1	93	39,90%
2	70	30,00%
3	42	18,00%
4	19	8,20%
5	1	0,40%
7	1	0,40%
8	2	0,90%
9	1	0,40%
n.r.	4	1,70%
<b>Tot. percorsi pedibus= 472</b>		

Nella Tab.3 e fig. 6 è riportato il numero di percorsi pedibus attivi in ciascun plesso che in totale sono 472 nelle realtà rilevate. La maggior parte delle attività pedibus prevede 1 linea (39,9%) o 2 linee (30%). Probabilmente questo dato è influenzato dal contesto dell'IC/DD in termini di zone e quartieri adiacenti, distanza dall'istituto scolastico, presenza o meno di un ambiente urbano o rurale, disponibilità di accompagnatori.

Nella tab. 4 invece possiamo notare il tempo medio di percorrenza dell'attività pedibus per singolo plesso. Nel 40,0% dei casi i bambini fanno un percorso che va oltre i 15 minuti, dando prova che i pedibus attivi permettono di arrivare ad un raggio abbastanza ampio dalla scuola e permettono ai bambini di fare movimento (15 minuti di movimento sono 1/4 dell'attività fisica necessaria al giorno ai bambini per stare in salute<sup>2</sup>).

Tab. 4: tempo medio di percorrenza dei pedibus nel singolo plesso.

TEMPO medio di percorrenza per singolo plesso		
fino 10 m.	43	18,5%
11_15 m.	91	39,1%
16_20 m.	67	28,8%
21_30 m.	26	11,2%
n.r.	6	2,6%

Sempre prendendo come unità di analisi i singoli plessi scolastici, appaiono interessanti alcuni aspetti organizzativi specifici dei pedibus attivi (tab. 5). Seguendo la definizione e gli elementi base che deve avere un pedibus, possiamo notare che nell'80,3% dei casi l'attività Pedibus si svolge nell'arco dell'intera settimana scolastica (5 o 6 giorni). Questo è importante, in quanto la quotidianità dell'iniziativa permette ai bambini di assimilare l'abitudine ad andare a scuola a piedi come un processo normale e non in modo saltuario. A sostenere questo elemento positivo è la durata de pedibus durante l'anno: infatti nel 74,7% dei casi i percorsi si svolgono per tutto l'arco dell'anno scolastico, anche se va comunque fatto notare un 19,3% di casi, in cui l'attività è circoscritta ad alcuni mesi. Quest'ultima scelta da parte dei promotori può essere dettata dalle difficoltà a organizzare le attività prima dell'inizio della scuola, oppure il turnover dei genitori e degli accompagnatori necessita alcuni mesi per il loro coinvolgimento. Inoltre è possibile che in alcuni plessi scolastici si sia deciso di fare alcuni mesi come metodo sperimentale o solo durante la bella stagione per venire incontro a varie esigenze.

Altro fattore interessante, che necessita di una riflessione, è la tipologia di pedibus verificando se è presente sia nell'andata che nel ritorno o solo una delle due possibilità. Nel 37,3% dei casi si ha un pedibus attivo in andata e ritorno, mentre nel 59,2% dei casi, in più della metà si hanno pedibus attivi solo in andata. Nella lettura di questi dati si potrebbe ipotizzare che alcuni istituti adottino regolamenti rigidi di uscita da scuola senza genitore, che di fatto ostacolano l'accompagnamento dei bambini a casa attraverso lo strumento pedibus, inoltre è possibile che esistano anche meno adesioni al ritorno, poiché i bambini non sempre ritornano nella propria abitazione, ma si recano da nonni o in strutture differenti (per il pranzo o nel pomeriggio per attività extra-scolastiche).

Un altro dato da segnalare a livello di plesso (tab.5) è sugli accompagnatori dei bambini nel percorso pedibus. Nella maggior parte dei casi (92,7%) si tratta di genitori, infatti il coinvolgimento delle famiglie nell'attività Pedibus è di estrema importanza per stimolare nuovi stili di vita e rendere autonomi i bambini in un contesto di sicurezza. Inoltre questa informazione collima con l'intenzione dei promotori di queste

<sup>2</sup> Per I bambini 60 minuti di attività fisica, per almeno 5 giorni alla settimana, è la quantità minima necessaria a mantenere una buona salute.

iniziative di non far vivere il pedibus come un servizio ma come un'attività auto organizzata dai genitori stessi, quindi la sua sopravvivenza stessa dipende dalla disponibilità dei genitori che, ovviamente, va debitamente sostenuta ma non si può sostituire.

Tab. 5: principali aspetti organizzativi dei Pedibus a livello di singolo plesso

Principali aspetti organizzativi dei pedibus a livello di singolo plesso			
Quanti giorni è attivo il pedibus a settimana?	sperimentazione	2	0,9%
	1-2	25	10,7%
	3-4	12	5,2%
	5-6	187	80,3%
	n.r.	7	3,0%
Durata del pedibus	tutto anno	174	74,7%
	Mesi	45	19,3%
	sperimentazione	8	3,4%
	n.r.	6	2,6%
Il pedibus prevede andata/ritorno?	AR	87	37,3%
	A	138	59,2%
	R	5	2,1%
	n.r.	3	1,3%
Chi accompagna i bambini?	Genitori	216	92,7%
	Volontari	134	57,5%
	Insegnanti	23	9,9%
	operatori pag.	6	2,6%
	Altro	5	2,1%

Da sottolineare anche la percentuale dei volontari (57,7%), che spesso sono rappresentati da nonni, pensionati o persone legate ad associazioni di volontariato, che creano un tessuto di comunità importante per il sostegno di questo tipo di attività. Merita un appunto anche il 9,9% di accompagnatori insegnanti che si sono resi disponibili a partecipare all'iniziativa, dimostrando una certa sensibilità al tema.

Guardando ai dati emersi a questo punto è di dovere notare che tipo di influenza ha il Pedibus sull'attività motoria dei bambini. Nella tab.6 possiamo vedere il tempo di percorrenza rispetto ai bambini coinvolti, il numero dei giorni e la durata nell'anno scolastico. Se incrociamo questi dati appare una importantissima informazione: 4551 bambini della Regione del Veneto con il pedibus percorrono per andare a scuola dai 15 ai 30 minuti di cammino al giorno, per 5-6 giorni la settimana e per tutto l'anno scolastico.

Tab. 6: influenza del pedibus sull'attività motoria dei bambini

Numero bambini per tempo di percorrenza		
< 15 minuti 2030	15-20 minuti 5377	20-30 minuti 1099

Numero bambini per giorni a settimana di attività		
1-2 giorni 688	3-4 giorni 396	5-6 giorni 7232

Numero bambini per durata dell'attività nell'a.s.				
1-2 mesi 450	3-4 mesi 651	5-6 mesi 380	7-8 mesi 57	Intero a.s. 6511

Vi sono **4551** bambini che camminano tramite il Pedibus dai 15 ai 30 minuti al giorno, 5-6 giorni a settimana, per tutto l'anno scolastico

Se torniamo a guardare i nostri casi prendendo come unità di analisi gli IC/DD, possiamo constatare alcuni aspetti di stampo formale (tab. 7), che si riferiscono di conseguenza ai vari plessi e ai percorsi attivi.

Innanzitutto è interessante notare che nell'84,2% degli IC/DD che hanno attivo almeno un pedibus, questo viene inserito nel Piano di Offerta Formativa scolastico (POF), quindi nella carta che racchiude l'identità culturale e progettuale della scuola. È importante questo elemento perché dà allo strumento pedibus formalità e riconoscimento istituzionale ed una copertura di base in termini assicurativi.

Oltre ai bambini, è stato chiesto agli IC/DD, se anche gli accompagnatori sono coperti da assicurazione o meno. Come possiamo notare nell'87,2% degli IC/DD è prevista una qualche forma assicurativa per gli accompagnatori, mostrando quindi una certa attenzione di tipo formale sulle responsabilità e la sicurezza delle persone coinvolte. Ancora più attenzione si ha per l'iscrizione formale, quindi tramite modulo, dei bambini che raggiunge la quasi totalità dei casi (93,2%).

Un'importante evidenza è la gratuità dello strumento pedibus che interessa 130 IC/DD, nel 97,7% dei casi alle famiglie non viene chiesto nessun importo all'iscrizione e le spese<sup>3</sup>, quando presenti, vengono sostenute in gran parte da Comune (73,4%), associazioni dei genitori (22,3%), scuola (34%), sponsor (21,3%) e Ulss (14,9%).

Visto che il pedibus presuppone un coinvolgimento dei genitori per la sua piena realizzazione, appare importante e necessario l'istituzione di momenti informativi: come mostrato nella tab.7 questi sono presenti nell'88% dei casi tra cui uno ad inizio anno (66,7%) e in altri casi anche durante l'anno (31,6%). Non essendo quindi un servizio a pagamento, il pedibus può essere sostenuto da alcune istituzioni, ma necessita dell'apporto e della condivisione da parte delle famiglie dei bambini, stimolando partecipazione di stampo comunitario e di associazioni vicine.

Tab. 7: principali aspetti formali dei Pedibus a livello di IC/DD

Principali aspetti <i>formali</i> dei pedibus a livello di ic/dd.			
	Sì	No	n.r.
L'attività è inserita nel POF?	112 84,2%	18 13,5%	3 2,3%
Gli accompagnatori sono coperti da assicurazione?	116 87,2%	14 10,5%	3 2,3%
I bambini sono iscritti in maniera formale?	124 93,2%	6 4,5%	3 2,3%
L'attività dei pedibus è gratuita per le famiglie?	130 97,7%	1 0,8%	2 1,5%
Si realizzano momenti informativi per i genitori?	117 88,0%	13 9,8%	3 2,3%

Se andiamo a guardare gli aspetti organizzativi del Pedibus (tab.8) possiamo constatare che nella quasi totalità dei casi (96,2%) vengono coinvolti almeno 2 accompagnatori a percorso. Questo dato è in linea con la consuetudine ad assicurare coloro che accompagnano i bambini, sottolineando una reale attenzione da parte dei promotori a mettere i genitori nella condizione di potersi prendere la responsabilità nell'accompagnare più bambini a scuola, garantendo un adulto in apertura e uno in chiusura del gruppo. A questo si aggiunge la volontà in buona parte dei pedibus (93,2%) a calendarizzare i turni e prevedere una tabella che semplifichi le sostituzioni in caso di necessità (85%).

Tra gli aspetti organizzativi appare importante per l'82,7% dei casi identificare le fermate in modo chiaro, al fine di rendere agevole il percorso a bambini e accompagnatori, ma anche per rendere visibile l'attività nel contesto urbanistico-territoriale e alla comunità stessa.

<sup>3</sup> Nei 133 casi il 70,7% degli IC/DD con pedibus attivi presenta spese per la realizzazione delle attività, il 24,8% non presenta spese (4,5% n.r.).

Un aspetto molto importante è il funzionamento del pedibus anche in caso di pioggia o neve. Per il 94,7% l'attività si fa anche in caso di maltempo e questo è importante dal punto di vista della sostenibilità dell'iniziativa e dell'acquisizione da parte dei bambini di una pratica quotidiana.

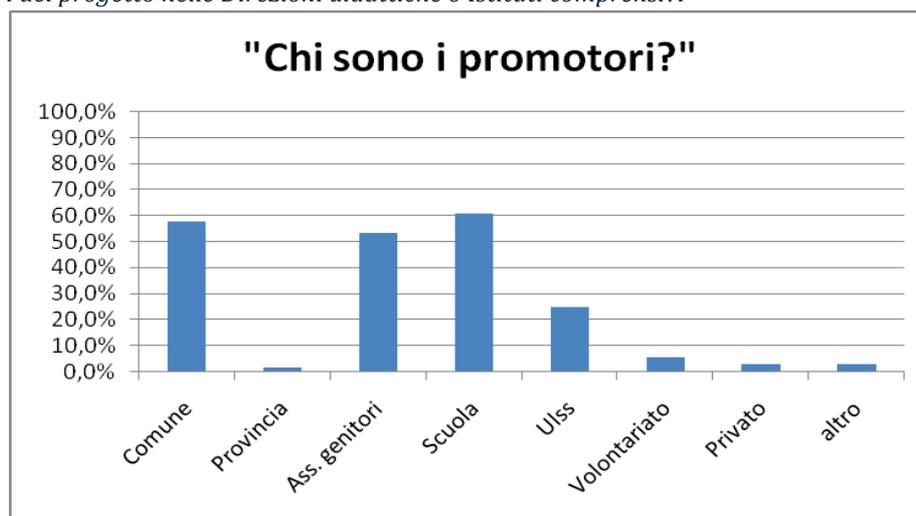
Tab. 8: Principali aspetti organizzativi dei Pedibus a livello di IC/DD

Aspetti organizzativi dei pedibus a livello di IC/DD.			
	Sì	No	n.r.
Sono previsti almeno 2 accompagnatori?	128 96,2%	3 2,3%	2 1,5
C'è una calendarizzazione di turni?	124 93,2%	6 4,5%	3 2,3%
C'è una tabella per le sostituzioni?	113 85,0%	17 12,8%	3 2,3%
Sono identificate in modo chiaro le fermate?	110 82,7%	20 15,0%	3 2,3%
Il pedibus funziona con ogni condizione atmosferica?	126 94,7%	4 3,0%	3 2,3%

### 1.3 Chi promuove l'attività Pedibus

Il Pedibus è uno strumento che influenza i comportamenti dei bambini e delle loro famiglie nel percorso casa-scuola, rendendosi interessante per vari attori della cittadinanza e delle istituzioni. Appare infatti importante osservare nella fig.7 gli enti e i soggetti che promuovono l'attività pedibus nei vari IC/DD. Tra questi un ruolo importante è svolto dalla stessa scuola, dal Comune e dalle associazioni di genitori, che sono in effetti le figure maggiormente presenti e coinvolte a livello locale. In misura minore rispetto a questi tre enti, ma pur presente tra i principali promotori, appare l'Ulss di appartenenza.

Fig.7 : Promotori del progetto nelle Direzioni didattiche o Istituti comprensivi



Abbiamo poi considerato il grado di concertazione con cui questi 4 enti cooperano nella promozione del pedibus. Almeno uno di questi 4 attori (scuola, Comune, genitori, Ulss) è sempre presente come promotore (98,5% dei casi). In questi casi, si è riscontrato che nel 38,2% dei casi agiscono singolarmente come unico promotore, mentre nel 61,8% dei casi la promozione viene effettuata da due o più di questi attori insieme.

In particolare le principali modalità di promozione sono: da parte delle associazioni dei genitori (16% dei casi), dalla sinergia Comune-Scuola(16% dei casi), a seguire l'azione congiunta di Comune-Scuola-Associazione dei genitori (12,2% dei casi), il singolo Comune (10,7% dei casi) e l'azione associata di tutte e quattro gli enti (9,2% dei casi).

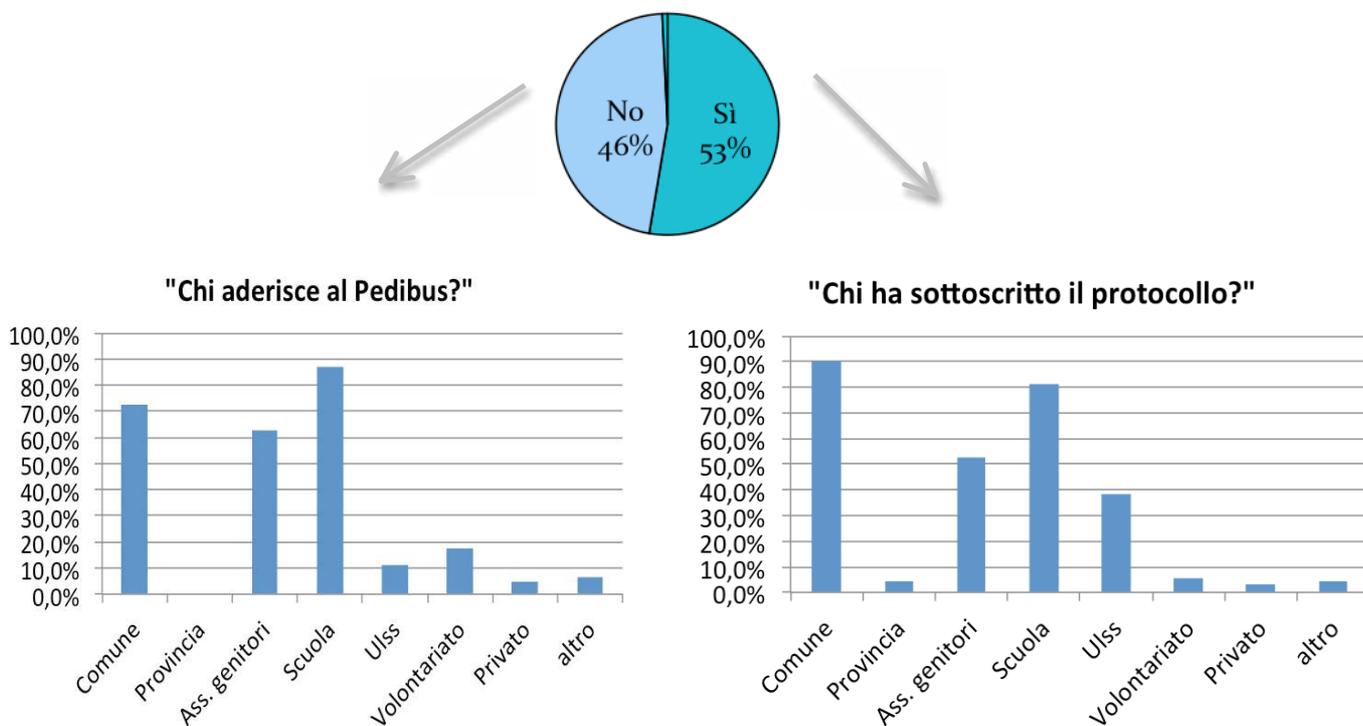
L'Azienda Ulss di riferimento, se guardiamo la fig.7 risulta tra i promotori nel 24,8% dei casi. Si potrebbe ipotizzare che questo ente rappresenti un aiuto di tipo esterno per supportare la mancanza degli attori locali, con l'obiettivo di sviluppare a livello territoriale un "passaggio di consegne" adeguato. Considerando nella tab.9 infatti, il sottogruppo di IC/DD dove è intervenuta l'Azienda Ulss come promotrice (33 casi), la presenza dell'Ulss è al 70,4% nei momenti di confronto, al 40,9% nel supporto per le spese e al 30,3% alla definizione dei percorsi. Sembra quindi che essa manifesti la sua presenza per lo più negli aspetti di avvio del percorso, per poi partecipare sempre meno agli aspetti più specifici e pragmatici.

Tab. 9: Modalità di partecipazione al progetto dell'Ulss nel caso sia tra i promotori

Partecipazione dell'Ulss ai momenti di confronto (quando presenti, n=27)		Partecipazione dell'Ulss al sostenimento delle spese (quando presenti, n=22)		Partecipazione dell'Ulss all definizione dei percorsi (quando presente, n=33)	
19	70,4%	9	40,9%	10	30,3%

Altro elemento che è stato preso in considerazione è la presenza di accordi formali tra gli attori coinvolti, che determinano in linea generale una volontà (anche simbolica) "politica" dei soggetti nell'impegnarsi nello sviluppo dell'attività (fig.8).

Fig. 8: Esistenza del protocollo/accordi di programma formale



Soggetti che aderiscono al Pedibus: percentuali sul IC o DD che non presentano un protocollo scritto (n=62)

Soggetti che aderiscono al Pedibus: percentuali sul IC o DD che presentano un protocollo scritto (n=70)

Come possiamo notare dalla fig. 8 abbiamo poco meno della metà dei casi (46%) che non hanno sottoscritto alcun tipo di accordo, ma che vedono coinvolti maggiormente Scuola (87,1%), Comune (72,6%) e genitori (62,9%) nell'adesione all'attività pedibus. Nel 53% dei casi in cui esiste un accordo di tipo scritto le cose non si modificano di molto, anche se appare chiaro che i soggetti istituzionali hanno maggiore "peso" rispetto a quando non c'è una forma scritta di accordo (Comune 90%, Scuola 81,4%, Ulss 38,6%).

Questi dati permettono di sostenere che i protocolli di intesa e gli accordi scritti devono comunque avere alle spalle una rete forte e responsabilizzata, danno quindi valore aggiunto, ma non determinano la solidità e il rispetto dei ruoli. Oltre a questo è interessante notare come l'Azienda Ulss appaia sensibilmente più presente nel caso in cui venga sottoscritto un protocollo di intesa tra i soggetti, andando ad alimentare la tesi che l'Ulss è generalmente coinvolta come ente esterno di supporto all'attività pedibus in un determinato bacino territoriale di competenza, più che come attore diretto.

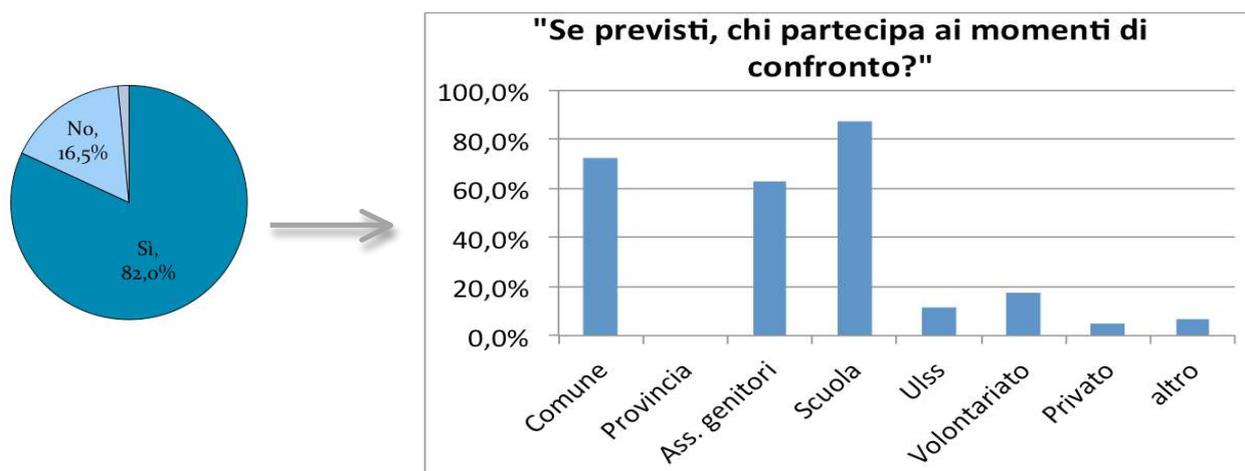
Il pedibus come sappiamo è caratterizzato da un naturale turnover di bambini e famiglie partecipanti, presupponendo quindi un lavoro importante sulla definizione annuale dei percorsi casa-scuola. I soggetti coinvolti in misura maggiore nella definizione pratica della scelta dei percorsi (fig. 9) sono, anche in questo caso, genitori (67,7%), Comune (63,9%) e singoli plessi (42,1%). I primi sono evidentemente interessati direttamente perché usufruttori dell'attività e soggetti più consoni a gestire e rendere esplicite le esigenze quotidiane delle famiglie; il Comune è coinvolto soprattutto a livello di uffici tecnici e polizia municipale e infine la scuola come singolo plesso, funge oltre che da attore interessato perché è la struttura che accoglie alla mattina i bambini, anche come nodo della rete per l'incontro dei primi due.

Fig. 9: Soggetti che hanno partecipato alla definizione dei percorsi



Un ulteriore elemento che è stato raccolto dall'indagine è l'esistenza di momenti di confronti tra attori coinvolti (fig. 10). Spesso infatti adesioni formali o informali alle attività, si concretizzano solo nel momento in cui viene strutturato un "dialogo" tra i soggetti decisionali coinvolti. Questo è importante non solo per ottimizzare e rendere efficiente l'attività pedibus, ma anche per sviluppare il confronto e il coinvolgimento sul territorio, creando cittadinanza attiva e raccogliendo i bisogni della comunità. Nei casi analizzati l'82% prevede momenti di confronto che coinvolgono soprattutto scuola (89,9%), Comune (90%) e genitori (52,9%). Questo dato appare coerente con i dati prima descritti, dando sempre più spazio all'idea che gli attori locali sono coloro che maggiormente conoscono la realtà e possono implementare la pratica del pedibus in maniera ottimale, formando un'alleanza gestionale ed organizzativa importante.

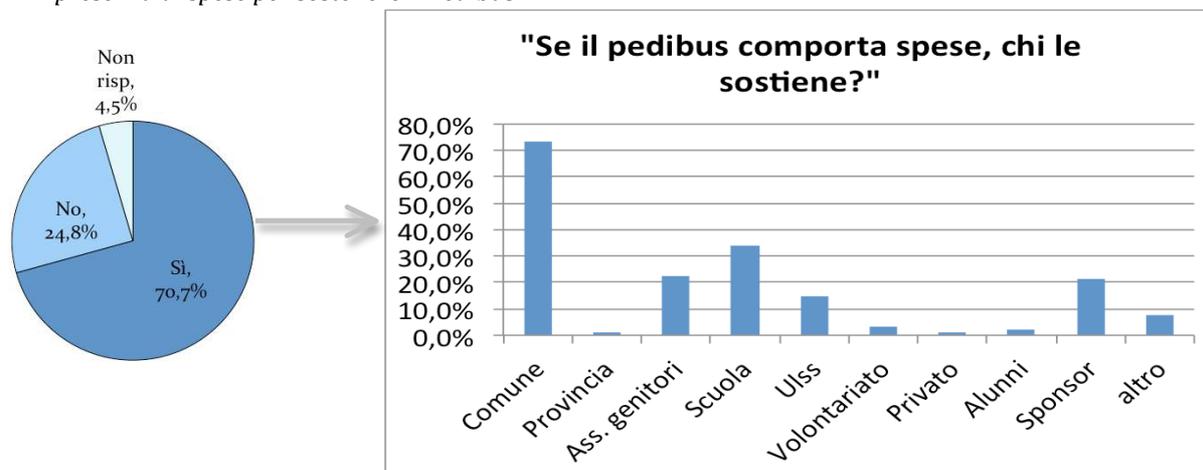
Fig. 10: Presenza di momenti di confronto tra attori coinvolti



Partecipanti ai momenti di confronto delle DD o IC: percentuale si IC/DD con momenti di confronto previsti (n=109)

Il pedibus è "per definizione", e nella quasi totalità dei casi, un'attività gratuita, ma comporta comunque delle spese (vestiario, gadget, segnaletica, ecc...). È stato chiesto quindi alle scuole interessate se erano presenti spese e chi le sosteneva (fig. 11). Dall'analisi è emerso che nel 70,7% dei casi il pedibus ha un costo che viene per la maggior parte coperto dal Comune (73,4%) e in misura minore Scuola (34%), Genitori (22,3%). Interessante la piccola percentuale di spese coperte, oltre che dall'Ulss (14,9%), anche da sponsor (21,3%), a significare il coinvolgimento delle aziende territoriali nel sostenere l'attività.

Fig. 11: presenza di spese per sostenere il Pedibus



## 2. INFLUENZA DEI PEDIBUS SUI PERCORSI CASA-SCUOLA

L'attività Pedibus va ad incidere sugli stili di vita dei cittadini promuovendo una modifica culturale degli atteggiamenti e delle abitudini, proponendo alternative praticabili partendo dal percorso casa-scuola. Oltre a questo il pedibus può essere un importante strumento per incidere in maniera significativa sulla struttura delle città e dei contesti urbanistici territoriali. L'uso dei mezzi a motore negli spostamenti sul territorio di residenza è dettato spesso da una struttura urbanistica che presenta poca attenzione ai pedoni e dalla percezione di insicurezza della cittadinanza, soprattutto se vengono coinvolti i minori bambini. Secondo

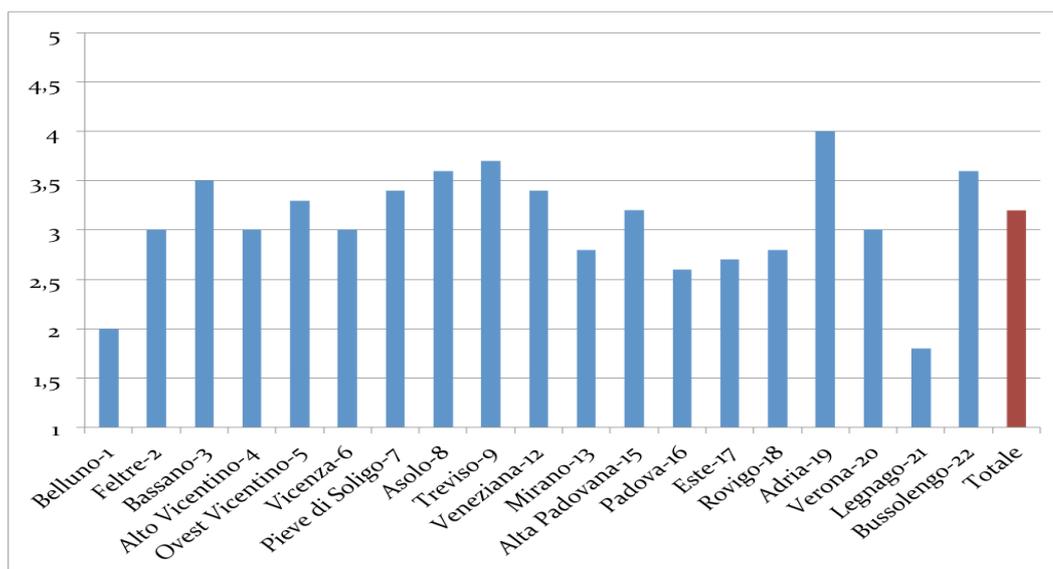
l'indagine effettuata, si evidenzia una effettiva relazione tra l'attivazione del Pedibus e la modifica di elementi urbanistici nei territori coinvolti. Nelle tab.10-11 è riportato l'impatto dell'attività pedibus sulla messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola. Come possiamo notare nel 60,9% degli IC/DD in cui è presente il pedibus, si riscontrano interventi strutturali collegati. Le modifiche strutturali rilevate sono di diversa tipologia: di base una miglioria della segnaletica orizzontale e verticale (86,4%) e la manutenzione di marciapiedi (46,9%), ma appaiono non indifferenti anche la realizzazione di zone chiuse al traffico nelle ore di entrata/uscita dalle scuole, di zone con limiti di velocità a 30Km/h, e la realizzazione di piste ciclabili.

Tab. 10-11: Influenza del pedibus sulla messa in sicurezza dei percorsi-casa scuola, rilevata a livello di IC/DD.

il pedibus ha influito sulla messa in SICUREZZA dei percorsi casa-scuola?			Se Sì, su cosa?(n.=81)		
<b>Sì</b>	81	60,9%	<b>Migliorata la segnaletica orizzontale e verticale</b>	70	86,4%
<b>No</b>	49	36,8%	<b>Risistemati i marciapiedi</b>	38	46,9%
<b>n.r.</b>	3	2,3%	<b>Chiuse al traffico zone limitrofe alle scuole nelle ore di entrata/uscita</b>	16	19,8%
			<b>Realizzate piste ciclabili</b>	13	16,0%
			<b>Definite zone a traffico limitato</b>	14	17,3%
			<b>Definite zone con limite di velocità a 30 km/h</b>	10	12,3%
			<b>Installati semafori pedonali</b>	8	9,9%
			<b>Altro</b>	20	24,7%

Un altro dato interessante ci arriva dalla percezione rilevata, sull'influenza del pedibus sull'abitudine di non usare l'auto. Se guardiamo a livello di singole Ulss (fig. 12) possiamo notare numerose differenze territoriali, in più zone sembra aver avuto un positivo effetto sulle abitudini delle famiglie, contribuendo di fatto a disincentivare l'uso dell'auto a favore dello spostamento a piedi nel percorso casa-scuola.

Fig. 12: influenza del pedibus sull'abitudine di non usare l'auto



Scala 1-5 (1=per niente, 5=molto) punteggio medio per Ulss)

## CONCLUSIONI

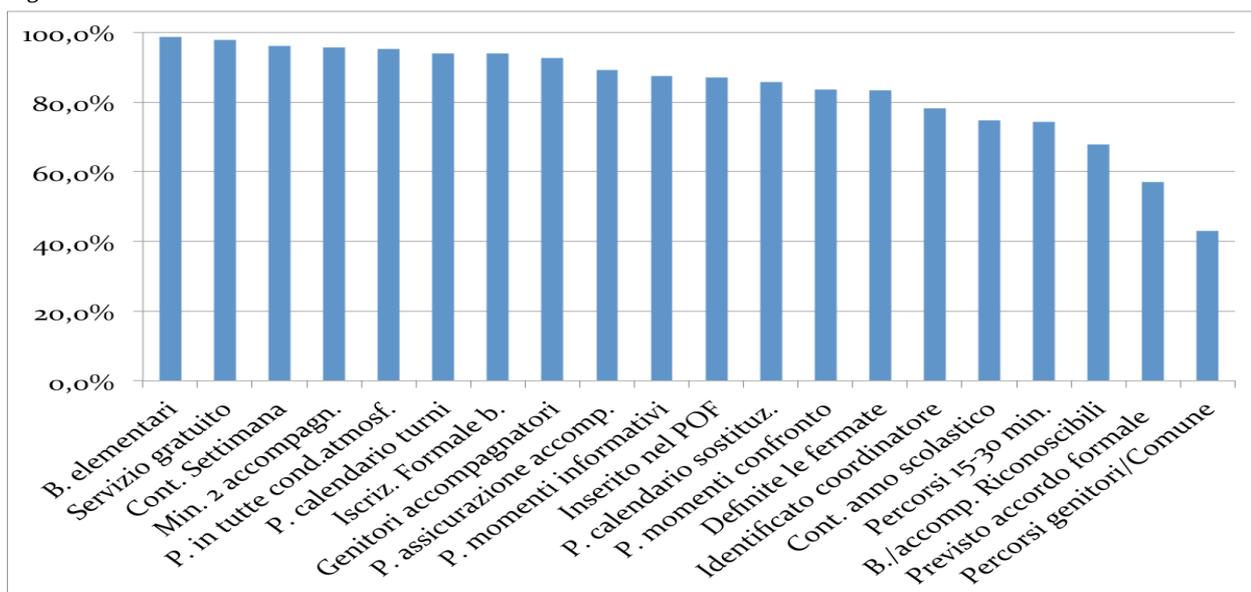
Come abbiamo potuto notare dalla descrizione di alcuni dati raccolti con le schede di rilevazione, possiamo confermare un importante e interessante sviluppo dell'attività pedibus come strumento utile alla promozione di stili di vita sani, ma anche per intervenire sull'ambiente e il disegno delle città a misura delle famiglie.

Secondo la definizione di Pedibus adottata dalla Regione del Veneto, sono stati individuati 20 elementi (tab.12) che permettono di caratterizzare un pedibus come "ottimale". In linea generale sui singoli elementi possiamo trovare un diverso "grado di adesione" nei casi analizzati e se andiamo a guardare i pedibus (per plesso scolastico) che rispondono perfettamente alla definizione del gruppo di lavoro, possiamo sostenere, in base alla nostra indagine, che 19 pedibus su 233 possono essere considerati ottimali. Questo è importante per indirizzare eventuali approfondimenti e indagare quali sono i fattori che permettono e agevolano lo sviluppo di un buon pedibus.

Tab. 12: Elementi che distinguono il Pedibus "ottimale"

I 20 elementi che distinguono il Pedibus "ottimale"	
1. Rivolto a bambini della scuola elementare	11. Continuità nella settimana
2. Previsto accordo formale	12. Continuità nell'anno scolastico
3. Identificato un soggetto coordinatore	13. Realizzato con tutte le condizioni atmosferiche
4. Genitori fanno parte degli accompagnatori	14. Definite le fermate
5. Servizio gratuito	15. Prevista assicurazione per gli accompagnatori
6. Progetto condiviso (momenti di confronto)	16. Minimo 2 accompagnatori (testa-coda)
7. Momenti informativi previsti per i genitori	17. Presenza di un calendario turni
8. Inserito nel POF	18. Presenza di un calendario sostituzioni
9. Percorsi concertati almeno con genitori e Comune	19. I bambini/gli accompagnatori devono essere riconoscibili
10. Percorsi di lunghezza 20 minuti circa (15-30)	20. Iscrizione formale dei bambini

Fig. 13: Grado di adesione alle caratteristiche individuate



A livello di plesso, n=233

Ovviamente sarebbe un limite tenere in considerazione solamente gli elementi di profilo descritti sopra, poiché è chiaro che ogni realtà territoriale è segnata da contesti determinati che influiscono sulle attività pedibus. Gli stessi questionari compilati, erano dotati di un apposito campo per segnalare “note qualitative” legate ai singoli pedibus dei IC/DD. Questa procedura ha permesso di rilevare dei primi fattori di contesto, facendo emergere problemi e difficoltà o al contrario elementi che davano valore aggiunto all’attività.

Per quanto riguarda le problematiche maggiormente segnalate dagli IC/DD che hanno ostacolato l’attivazione del pedibus sono stati prevalentemente: problemi di messa in sicurezza (mancanza marciapiedi, zone ciclo-pedonali, ecc...); problemi ambientali (caratteristiche morfologiche, distanza dalla scuola, zone vaste, ecc...); numero insufficiente di accompagnatori.

Per quanto riguarda invece fattori positivi di sostegno, è stata segnalata la presenza di: eventi collegati (feste, inaugurazioni, targhe e attestati per i bambini, ecc...); relazioni radicate con la comunità locale (amministrazioni comunali, organi di volontariato, nonni, ecc...); campagne informative sui benefici del Pedibus (salute, ambiente, aggregazione, associazione, ecc...); collegamento a progetti inter-settoriali, relazione con enti diversi per la visibilità dell’attività; coinvolgimento attivo dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia.

Come si vedrà in modo più approfondito anche nel report qualitativo, alcuni di questi elementi sono alla base dei fattori che influenzano il successo a livello locale del pedibus. Questo a dimostrare che l’attività pedibus ha elementi strutturali chiari e ottimali, ma dipende comunque dall’ambiente locale in cui si viene a creare, evidenziando una dinamicità interna forte e motivata.

#### ALLEGATI:

1 Scheda di rilevazione “pedibus attivi nella Regione del veneto”

2 tabelle di frequenza.

# ALLEGATO 1 - QUESTIONARIO



## RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO (a.s. 2011-2012)

Questa scheda ha lo scopo di rilevare i progetti "Pedibus" presenti nel Veneto, al fine di tracciare una mappa delle proposte territoriali promosse da enti pubblici, scuole e comitati e riconoscerle come realtà attive importanti al servizio della cittadinanza. La rilevazione viene fatta a livello di direzioni didattiche o istituti comprensivi.

### Definizione di Pedibus

Il PEDIBUS è un'iniziativa organizzata e pilotata, finalizzata a fare andare e/o tornare i bambini a scuola a piedi con altri bambini. Si tratta di un "autobus umano" fatto da bambini che vanno a scuola accompagnati da adulti, con un capolinea, alcune fermate, orari e percorsi prestabiliti. Funziona con qualsiasi condizione meteorologica. La finalità ultima del PEDIBUS è promuovere nelle varie componenti (famiglie, amministrazioni comunali, scuola,...) una cultura che porti a creare le condizioni affinché i bambini vadano da soli a scuola a piedi o in bici. Ogni pedibus è diverso ed originale perché si adatta alle diverse esigenze dei partecipanti.

Gruppo di lavoro regionale - Veneto - 2011

1

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012

### 1. Dati generali per la rilevazione

Nome e Cognome di chi compila la scheda _____	
Direzione didattica o Istituto comprensivo di appartenenza: _____	
ULSS di riferimento _____	
Contatti di chi compila la scheda: N° tel ufficio: _____	Mail: _____

### 2. Sul territorio della direzione didattica o istituto comprensivo è presente l'attività Pedibus?

<input type="checkbox"/> sì, è attivo dall'anno scolastico _____	→ PROSEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DA DOMANDA 3
<input type="checkbox"/> no, ma è prevista la partenza nel mese di _____ (data indicativa) →	
<input type="checkbox"/> no, ma abbiamo intenzione di attivarlo in futuro	→ NON PROSEGUIRE NELLA COMPILAZIONE, IL QUESTIONARIO È TERMINATO, GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE
<input type="checkbox"/> no, ma c'è stato in passato	
<input type="checkbox"/> no, non c'è mai stato	

2

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012

PER TUTTE LE DIREZIONI DIDATTICHE O GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DOVE E' ATTIVO O E' PREVISTA A BREVE L'ATTIVAZIONE DI UN PEDIBUS

3. dati e caratteristiche generali delle attività PEDIBUS per plesso scolastico

	Plesso	Plesso	Plesso	Plesso
Nome				
Comune				
Grado scolastico del plesso	<input type="checkbox"/> scuola d'infanzia <input type="checkbox"/> scuola primaria <input type="checkbox"/> scuola secondaria	<input type="checkbox"/> scuola d'infanzia <input type="checkbox"/> scuola primaria <input type="checkbox"/> scuola secondaria	<input type="checkbox"/> scuola d'infanzia <input type="checkbox"/> scuola primaria <input type="checkbox"/> scuola secondaria	<input type="checkbox"/> scuola d'infanzia <input type="checkbox"/> scuola primaria <input type="checkbox"/> scuola secondaria
Quanti percorsi sono attivi nel plesso?	n _____ (linee)	n _____ (linee)	n _____ (linee)	n _____ (linee)
Totale bambini (plesso scolastico)	n _____	n _____	n _____	n _____
Bambini coinvolti nel Pedibus	n _____	n _____	n _____	n _____
Quanti giorni è attivo il pedibus alla settimana?	n _____ (giorni)	n _____ (giorni)	n _____ (giorni)	n _____ (giorni)
Il percorso Pedibus prevede	<input type="checkbox"/> Andata/ritorno <input type="checkbox"/> Solo andata <input type="checkbox"/> Solo ritorno	<input type="checkbox"/> Andata/ritorno <input type="checkbox"/> Solo andata <input type="checkbox"/> Solo ritorno	<input type="checkbox"/> Andata/ritorno <input type="checkbox"/> Solo andata <input type="checkbox"/> Solo ritorno	<input type="checkbox"/> Andata/ritorno <input type="checkbox"/> Solo andata <input type="checkbox"/> Solo ritorno
Durata dell'attività Pedibus	<input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico <input type="checkbox"/> Alcuni mesi n _____ mesi <input type="checkbox"/> Sperimentazione di n _____ giorni	<input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico <input type="checkbox"/> Alcuni mesi n _____ mesi <input type="checkbox"/> Sperimentazione di n _____ giorni	<input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico <input type="checkbox"/> Alcuni mesi n _____ mesi <input type="checkbox"/> Sperimentazione di n _____ giorni	<input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico <input type="checkbox"/> Alcuni mesi n _____ mesi <input type="checkbox"/> Sperimentazione di n _____ giorni
È stato individuato un soggetto coordinatore del Pedibus?	<input type="checkbox"/> Non è presente <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> Associazioni/comitati genitori <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Azienda Ulss <input type="checkbox"/> Associazione volontariato <input type="checkbox"/> Privato sociale/ terzo settore <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Non è presente <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> Associazioni/comitati genitori <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Azienda Ulss <input type="checkbox"/> Associazione volontariato <input type="checkbox"/> Privato sociale/ terzo settore <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Non è presente <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> Associazioni/comitati genitori <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Azienda Ulss <input type="checkbox"/> Associazione volontariato <input type="checkbox"/> Privato sociale/ terzo settore <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Non è presente <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Provincia <input type="checkbox"/> Associazioni/comitati genitori <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> Azienda Ulss <input type="checkbox"/> Associazione volontariato <input type="checkbox"/> Privato sociale/ terzo settore <input type="checkbox"/> Altro _____
Chi accompagna i bambini?	[si] [no] genitori [si] [no] volontari [si] [no] insegnanti [si] [no] operatori pagati [si] [no] altro .....	[si] [no] genitori [si] [no] volontari [si] [no] insegnanti [si] [no] operatori pagati [si] [no] altro .....	[si] [no] genitori [si] [no] volontari [si] [no] insegnanti [si] [no] operatori pagati [si] [no] altro .....	[si] [no] genitori [si] [no] volontari [si] [no] insegnanti [si] [no] operatori pagati [si] [no] altro .....
Che tempo medio di percorrenza hanno i percorsi?	n _____ (minuti)	n _____ (minuti)	n _____ (minuti)	n _____ (minuti)

\* se ci sono più di 4 plessi in cui è attivo il pedibus fotocopiare questo scheda e aggiungere gli altri plessi

3

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012

4. Grado di coinvolgimento degli attori nel progetto

4.1 Nella sua Direzione Didattica o Istituto Comprensivo chi sono o sono stati i promotori del progetto?  
 [ si ] [ no ] Comune  
 [ si ] [ no ] Provincia  
 [ si ] [ no ] associazioni/comitati genitori  
 [ si ] [ no ] scuola  
 [ si ] [ no ] azienda Ulss  
 [ si ] [ no ] associazioni volontariato  
 [ si ] [ no ] privato sociale/ terzo settore  
 [ si ] [ no ] altro \_\_\_\_\_

4.2 Esiste un protocollo e/o un accordo di programma tra i diversi soggetti che sostengono il Pedibus?  
 Sì .....→  
 No (passa alla domanda 4.4)

4.3 Se sì, da chi è stato sottoscritto?  
 [ si ] [ no ] Comune  
 [ si ] [ no ] Provincia  
 [ si ] [ no ] associazioni/comitati genitori  
 [ si ] [ no ] scuola  
 [ si ] [ no ] azienda Ulss  
 [ si ] [ no ] associazioni volontariato  
 [ si ] [ no ] privato sociale/ terzo settore  
 [ si ] [ no ] altro \_\_\_\_\_  
 (passa alla domanda 4.5)

4.4 Se NON esiste un protocollo/accordo di programma, chi aderisce al Pedibus?  
 [ si ] [ no ] Comune  
 [ si ] [ no ] Provincia  
 [ si ] [ no ] associazioni/comitati genitori  
 [ si ] [ no ] scuola  
 [ si ] [ no ] azienda Ulss  
 [ si ] [ no ] associazioni volontariato  
 [ si ] [ no ] privato sociale/ terzo settore  
 [ si ] [ no ] altro \_\_\_\_\_

4

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012

4.5 Chi definisce/ha definito i percorsi (enti coinvolti)?  sì  no Comune  
 sì  no Provincia  
 sì  no associazioni/comitati genitori  
 sì  no singoli Plessi scolastici  
 sì  no Azienda Ulss  
 sì  no associazioni volontariato  
 sì  no privato sociale/ terzo settore  
 sì  no alunni  
 sì  no altro \_\_\_\_\_

4.6 Sono previsti dei momenti formali di confronto fra i vari attori coinvolti nel progetto?  sì .....→  
 no (passa alla domanda 4.8)

4.7 Se sì, chi partecipa?  sì  no Comune  
 sì  no Provincia  
 sì  no associazioni/comitati genitori  
 sì  no scuola  
 sì  no azienda Ulss  
 sì  no associazioni volontariato  
 sì  no privato sociale/ terzo settore  
 sì  no altro \_\_\_\_\_

4.8 L'attività è inserita nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)?  sì  
 no

5

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012

## 5. Il gruppo Pedibus (aspetti tecnici)

5.1 Quanti accompagnatori sono previsti come minimo per gruppo?  1  
 almeno 2  
 più di 2

5.2 Quanti accompagnatori in rapporto ai bambini?  1 ogni 1-5 bambini  
 1 ogni 6-10 bambini  
 1 ogni 11-15 bambini  
 1 ogni 16-20 bambini  
 Altro .....

5.3 Gli accompagnatori sono coperti dall'assicurazione?  sì  
 no

5.4 Esiste una calendarizzazione di turni?  sì  
 no

5.5 Esiste una tabella per eventuali sostituzioni?  sì  
 no

5.6 Il gruppo Pedibus viene identificato fisicamente da:  sì  no vestiario degli accompagnatori  
 sì  no segni di riconoscimento dei bambini (cappellino, pettorina colorata, ..)  
 sì  no segnali lungo i percorsi  
 sì  no altro

6

RILEVAZIONE PEDIBUS NEL VENETO - a.s. 2011-2012



## ALLEGATO 2 - FREQUENZE

### Presenza dell'attività Pedibus?

Sul territorio della DD o IC è presente l'attività Pedibus?		
No, ma abbiamo intenzione attivarlo	28	6,7%
No, ma c'è stato in passato	35	8,3%
No, ma è prevista la partenza	9	2,1%
No, non c'è mai stato	215	51,2%
Sì	133	31,7%

Se sì, da che anno scolastico è attivo?			No, ma è prevista la partenza nel mese di:	
1994/1995	1	0,8%	Gennaio 2012	1
2000/2001	2	1,5%	Marzo 2012	2
2003/2004	3	2,3%	Aprile 2012	3
2004/2005	4	3,0%	Maggio 2012	1
2005/2006	12	9,0%	Settembre 2012	2
2006/2007	6	4,5%		
2007/2008	12	9,0%		
2008/2009	22	16,5%		
2009/2010	29	21,8%		
2010/2011	26	19,5%		
2011/2012	13	9,8%		
non risponde	3	2,3%		

### Dati e caratteristiche generali delle attività PEDIBUS per plesso scolastico

N°plessi in cui è presente un pedibus per I.C./D.D.		
1 plesso	68	51,1%
2 plessi	42	31,6%
3 plessi	14	10,5%
4 plessi	6	4,5%
5 plessi	3	2,3%

Grado scolastico del plesso		
primaria	230	98,7%
secondaria	0	0,0%
infanzia	2	0,9%
non risponde	1	0,4%

Totale bambini del plesso e totale bambini coinvolti nel pesibus (% bambini coinvolti)		
0-20%	134	57,5%
21-40%	59	25,3%
41-60%	15	6,4%
61-80%	9	3,9%
n.r.	16	6,9%

Quanti giorni è attivo il pedibus alla settimana?		
sperimentazione	2	0,9%
1 giorno	15	6,4%
2 giorni	10	4,3%
3 giorni	8	3,4%
4 giorni	4	1,7%
5 giorni	105	45,1%
6 giorni	82	35,2%
Non risp	7	3,0%

Il percorso cosa prevede?		
Andata e ritorno	87	37,3%
Solo andata	138	59,2%
Solo ritorno	5	2,1%
Non risposta	3	1,3%

Quanti percorsi sono attivi nel plesso		
1	93	39,9%
2	70	30,0%
3	42	18,0%
4	19	8,2%
5	1	0,4%
7	1	0,4%
8	2	0,9%
9	1	0,4%
Non risponde	4	1,7%

Durata dell'attività pedibus			Se mesi, quanti?			Se giorni, quanti?	
Tutto anno	174	74,7%	1	9	20,0%	5	1
Mesi	45	19,3%	2	1	2,2%	10	1
Sperimenta	8	3,4%	3	9	20,0%	15	1
Non risposta	6	2,6%	4	10	22,2%	18	2
			5	8	17,8%	21	1
			6	5	11,1%	40	1
			7	2	4,4%	non risp	1
			8	1	2,2%		
			non risp	0	0,0%		

Chi è il soggetto coordinatore?		
Comune	36	15,5%
Provincia	0	0,0%
Associazione di genitori	63	27,0%
Scuola	70	30,0%
Ulss	6	2,6%
Volont	1	0,4%
Privato	3	1,3%
Altro (e più risposte)	49	21,0%
Non risposta	5	2,1%

Chi accompagna i bambini?		
Genitori	216	92,7%
Volontari	134	57,5%
Insegnanti	23	9,9%
Operatori pagati	6	2,6%
Altro	5	2,1%

Che tempo medio di percorrenza hanno i percorsi?		
Fino 10 minuti	43	18,5%
11_15 minuti	91	39,1%
16_20 minuti	67	28,8%
21_30 minuti	26	11,2%
non risposta	6	2,6%

### Grado di coinvolgimento degli attori nel progetto

Nella sua DD o IC chi sono stati i promotori del progetto pedibus?		
Comune	77	57,9%
Provincia	2	1,5%
Associazione di genitori	71	53,4%
Scuola	81	60,9%
Ulss	33	24,8%
Volontariato	7	5,3%
Privato	4	3,0%
Altro	4	3,0%

Esiste un protocollo e/o un accordo di programma tra i diversi soggetti che sostengono il pedibus?								
			Se Sì, chi lo ha firmato?			Se No, chi aderisce al pedibus?		
Sì	70	52,6%	Comune	63	90,0%	Comune	45	72,6%
No	62	46,6%	Provincia	3	4,3%	Provincia	0	0,0%
Non risposta	1	0,8%	Ass. di genitori	37	52,9%	Ass. di genitori	39	62,9%
			Scuola	57	81,4%	Scuola	54	87,1%
			Ulss	27	38,6%	Ulss	7	11,3%
			Volontariato	4	5,7%	Volontariato	11	17,7%
			Privato	2	2,9%	Privato	3	4,8%
			altro	3	4,3%	altro	4	6,5%

Chi definisce/ha definito i percorsi (enti coinvolti)?		
Comune	85	63,9%
Provincia	0	0,0%
Ass. di genitori	90	67,7%
Singoli plessi	56	42,1%
Ulss	11	8,3%
Volontariato	4	3,0%
Privato	4	3,0%
Alunni	9	6,8%
altro	7	5,3%

Sono previsti momenti formali di confronto tra i vari attori coinvolti?					
			Se Sì, chi PARTECIPA?		
Sì	109	82,0%	Comune	75	68,8%
No	22	16,5%	Provincia	0	0,0%
Non risposta	2	1,5%	Ass. di genitori	86	78,9%
			Scuola	98	89,9%
			Ulss	23	21,1%
			Volontariato	17	15,6%
			Privato	1	0,9%
			altro	10	9,2%

L'attività pedibus è inserita nel Piano di Offerta Formativa (P.O.F.)?		
Sì	112	84,2%
No	18	13,5%
Non risposta	3	2,3%

### Il gruppo pedibus (aspetti tecnici)

Quanti accompagnatori sono previsti come minimo nel gruppo?		
1	3	2,3%
Almeno 2	99	74,4%
Più di 2	29	21,8%
Non risposto	2	1,5%

Quanti accompagnatori in rapporto ai bambini?		
1:1-5	33	24,8%
1:6-10	72	54,1%
1:11-15	18	13,5%
1:16-20	4	3,0%
altro	4	3,0%
non risposta	2	1,5%

Gli accompagnatori sono coperti da assicurazione?		
Sì	116	87,2%
No	14	10,5%
Non risposta	3	2,3%

Esiste una calendarizzazione dei turni?		
Sì	124	93,2%
No	6	4,5%
Non risposta	3	2,3%

Esiste una tabella per eventuali sostituzioni?		
Sì	113	85,0%
No	17	12,8%
Non risposta	3	2,3%

Il gruppo pedibus viene identificato fisicamente da:		
Vestiaro accompagnatori	104	78,2%
Segni di riconoscimento dei bambini	107	80,5%
Segnali lungo il percorso	97	72,9%
Altro	9	6,8%

### La realizzazione del pedibus ha influito sulla sicurezza casa-scuola?

La realizzazione del Pedibus ha influito sulla sicurezza dei percorsi casa-scuola?					
		Se Sì, su cosa?			
Sì	81	60,9%	Migliorata la segnaletica orizzontale e verticale?	70	86,4%
No	49	36,8%	Realizzate piste ciclabili	13	16,0%
Non risposta	3	2,3%	Definite zone a traffico limitato	14	17,3%
			Definite zone con limite di velocità a 30 km/h	10	12,3%
			Chiuse al traffico zone limitrofe alle scuole nelle ore di entrata/uscita	16	19,8%
			Installati semafori pedonali	8	9,9%
			Risistemati i marciapiedi	38	46,9%
			altro	20	24,7%

"Secondo Lei la realizzazione del pedibus ha migliorato l'abitudine a non usare l'auto nelle famiglie?"		
1 (per niente)	4	3,0%
2	23	17,3%
3	61	45,9%
4	31	23,3%
5 (molto)	11	8,3%
Non risposto	3	2,3%
Mean	3,1	

### Il gruppo Pedibus (aspetti organizzativi)

Sono identificate in modo chiaro le fermate?		
Sì	110	82,7%
No	20	15,0%
Non risposta	3	2,3%

Il Pedibus funziona con qualsiasi condizione atmosferica?		
Sì	126	94,7%
No	4	3,0%
Non risposta	3	2,3%

Si realizzano momenti informativi per i genitori?					
			Se Sì, di che tipo?		
Sì	117	88,0%	durante anno	37	31,6%
No	13	9,8%	inizio anno	78	66,7%
Non risposta	3	2,3%	non risp	2	1,7%

L'attività Pedibus è gratuita per le famiglie?			
Sì		130	97,7%
No		1	0,8%
Non risposta		2	1,5%

I bambini vengono iscritti in maniera informale?			
Sì		124	93,2%
No		6	4,5%
Non risposta		3	2,3%

Il pedibus comporta spese?					
			Se Sì, chi le sostiene?		
Sì	94	70,7%	Comune	69	73,4%
No	33	24,8%	Provincia	1	1,1%
Non risposta	6	4,5%	Ass. genitori	21	22,3%
			Scuola	32	34,0%
			Ulss	14	14,9%
			Volontariato	3	3,2%
			Privato	1	1,1%
			Alunni	2	2,1%
			Sponsor	20	21,3%
			altro	7	7,4%